



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

N°40 Reg. delib.	Ufficio competente RAGIONERIA
----------------------------	----------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

OGGETTO	ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022.
---------	---

Oggi trenta del mese di novembre dell'anno duemilaventi alle ore 18:00, in presenza presso la sala Consiliare e in collegamento tramite videoconferenza, *nel rispetto sia di quanto stabilito dall'art. 1, lett. D) punto 5 del D.P.C.M. 18 ottobre 2020 (confermato dall'art. 1, comma 9, lettera o del DPCM del 24/10/2020) e dalla successiva comunicazione del Ministero dell'Interno del 27/10/2020 sia dal Decreto del Sindaco rg. 24/2020*, convocato in seguito a regolari inviti, si è riunito in seduta Ordinaria di Prima[^] convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Stivan Giuliano	Presente	CADORE DAVIDE	Presente
RIGON MARICA	Presente	URBANI DIEGO	Presente
Rigoni Giovanni	Assente	POZZATO DIEGO	Presente
Pozzato Lucia	Presente	DAGLI ORTI PAOLO	Presente
Cuman Antonio	Presente	VIVALDI MARGHERITA	Presente
CHEMELLO MARIANO	Presente	TOSATO ANDREA	Assente
BASSO GIORGIO	Presente		

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario FLORIANI CRISTINA, PRESENTE IN SEDE.

Constatato legale il numero degli intervenuti presenti presso la sede Municipale (numero 11 componenti) e nessuno in collegamento in video conferenza da remoto, il Sig. Stivan Giuliano nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
L'ASSESSORE PROPONENTE**

PREMESSO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

RICHIAMATO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

DATO ATTO che con deliberazione n. 43 del 23/12/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2020- 2022;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2020 - 2022, comprendente la ripartizione delle categorie in capitoli e dei macroaggregati in capitoli, attribuendo le risorse ai Dirigenti Responsabili dei Servizi, al fine di conseguire gli obiettivi contenuti nel Piano;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 193 comma 1 TUEL, gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

RICHIAMATO il D.L. n. 18/2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", ed in particolare l'art. 107 comma 2, come modificato dall'art. 34 del D.L. 104/2020, che differisce al 30 novembre 2020 il termine per l'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2020;

DATO ATTO che l'annualità 2020 è caratterizzata dall'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus Covid-19, che sta comportando conseguenze a livello economico significative, con indubbi riflessi sugli equilibri degli enti locali;

CONSIDERATO che i DD.LL. n. 18/2020, n. 34/2020 e n. 104/2020 hanno previsto diverse misure a sostegno dei bilanci degli enti locali, oltre al differimento di numerosi termini amministrativi per l'espletamento di altrettanti adempimenti;

RICHIAMATE in particolare le seguenti principali misure di sostegno:

- Art. 112 D.L. 18/2020 in merito alla sospensione delle quote capitale dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. agli enti locali, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269;
- Art. 114 D.L. 18/2020: Fondo per la sanificazione degli ambienti;
- Art. 106 D.L. 34/2020: Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali;
- Art. 177 D.L. 34/2020: Ristoro per esenzione IMU immobili turistico ricettivi;
- Art. 180 D.L. 34/2020: Ristoro per esenzioni imposta di soggiorno;
- Art. 181 D.L. 34/2020: Ristoro per esenzioni suolo pubblico;
- Art. 39 D.L. 104/2020: integrazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali;
- Art. 40 D.L. 104/2020: Incremento ristoro imposta di soggiorno;
- Artt. 45 - 50 D.L. 104/2020: incremento risorse per interventi diversi (progettazione enti locali, opere pubbliche ecc);
- Art. 78 D.L. 104/2020: Ulteriore ristoro minor gettito per esenzione IMU immobili turistico ricettivi;
- Art. 109 D.L. 104/2020: Ulteriore ristoro minor gettito per esenzioni suolo pubblico;
- Art. 55 D.L. 104/2020: proroga termini per anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti della P.A.
- Accordo quadro sottoscritto il 7 aprile 2020 dall'Associazione bancaria italiana, Anci ed Upi in merito alla sospensione per il 2020 della quota capitale delle rate dei finanziamenti;
- Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020 della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in merito alla facoltà di rinegoziazione di mutui contratti con la medesima;

RITENUTO pertanto necessario procedere con il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che con mail del 15/10/2020 il Responsabile del Settore Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

RILEVATO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili depositate agli atti presso l'Ufficio Ragioneria;

CONSIDERATO che i Responsabili dei Servizi, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, hanno inoltre segnalato, con proprie note depositate agli atti presso l'Ufficio Ragioneria, l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 3, in base al quale *“Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2”*;

RICHIAMATO l'art. 109 del D.L. 18/2020, ai sensi del quale, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. L'utilizzo della quota libera dell'avanzo di cui al periodo precedente è autorizzato, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, per una percentuale non superiore all'80 per cento della medesima quota, nel caso in cui l'organo esecutivo abbia approvato lo schema del rendiconto di gestione 2019 e l'organo di revisione ne abbia rilasciato la relazione ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che il medesimo art. 109 del D.L. 18/2020 disciplina la possibilità, fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, per gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, di utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico;

DATO ATTO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio come risulta da relazione del Responsabile Finanziario allegato sub AA);

CONSIDERATO inoltre necessario, ai sensi dell'art. 193 comma 2 lettera c) TUEL, procedere con la verifica della congruità del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, quale condizione essenziale per poter applicare durante l'esercizio l'avanzo di amministrazione e che, come indicato dalla stessa Corte dei Conti - Sezione Autonomie con la delibera 8/SEZAUT/2018/INPR, risulta fondamentale il coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità, con il coordinamento del

responsabile del servizio economico finanziario e la necessità che l'organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del predetto fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento;

DATO ATTO, infatti, che i fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione; la previsione di dette poste deve essere congrua, da un lato, affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata e, dall'altro, affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario;

VISTA l'istruttoria compiuta dal Settore Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'avanzo di amministrazione, anche in considerazione di quanto indicato ai paragrafi precedenti, in base alla quale è emerso che il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione risulta congruo;

DATO ATTO che è stata compiuta dai vari servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche, anche in funzione di quanto espressamente previsto dal principio contabile stesso - punto 5.4, in merito alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in relazione alle spese concernenti il livello minimo di progettazione ed alla sua conservazione nel tempo per le spese non ancora impegnate;

DATO ATTO inoltre che, ai sensi del punto 5.3.10 del principio applicato della contabilità finanziaria, l'ente ha verificato l'andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi di cui al punto 5.3.3 del medesimo principio, al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste;

DATO ATTO che con la presente variazione di bilancio non viene applicato l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2019;

VISTA pertanto la variazione di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con cui si adottano le misure necessarie ad assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, riportate nei seguenti allegati:

Allegato sub A) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 - competenza e cassa;

Allegato sub B) Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione finanziario 2020-2022 - competenza e cassa;

Allegato sub C) Quadro di controllo degli equilibri;

Allegato sub D) Motivazioni della variazione;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO che la variazione di bilancio non comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni e pertanto il limite per i predetti incarichi rimane invariato;

EVIDENZIATO che il bilancio di previsione, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2020	€ 9.367.635,60	€ 9.367.635,60	€ 12.982.584,34	€ 10.915.841,13
2021	€ 6.643.471,68	€ 6.643.471,68		
2022	€ 6.605.406,68	€ 6.605.406,68		

VISTO l'art. 239, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'organo di revisione;

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione con nota prot. n. 16682 del 23/11/2020 (Allegato sub E);

SENTITA la Commissione Consiliare Bilancio in data 23/11/2020;

PROPONE

Per le motivazioni in premessa riportate che si intendono qui approvate ed integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la variazione di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con cui si adottano le misure necessarie ad assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:
 Allegato sub A) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 - competenza e cassa;
 Allegato sub B) Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione finanziario 2020-2022 - competenza e cassa;
 Allegato sub D) Motivazioni della variazione;
2. **DI DARE ATTO** che con la presente variazione di bilancio non viene applicato l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2019;
3. **DI DARE ATTO** che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi depositati agli atti presso l'Ufficio Ragioneria;
4. **DI DARE ATTO**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non

necessità di adottare misure di riequilibrio come risulta dalla Relazione del Responsabile Finanziario Allegato sub AA);

5. **DI DARE ATTO** che in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione viene consentito il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione sia di competenza che dei residui, come dimostrato nell'allegato seguente:
Allegato sub C) Quadro di controllo degli equilibri;
6. **DI DARE ATTO** che la presente variazione non comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni e pertanto il limite per i predetti incarichi rimane invariato;
7. **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2020	€ 9.367.635,60	€ 9.367.635,60	€ 12.982.584,34	€ 10.915.841,13
2021	€ 6.643.471,68	€ 6.643.471,68		
2022	€ 6.605.406,68	€ 6.605.406,68		

8. **DI DARE ATTO** che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere prot. n. 16682 del 23/12/2020 (Allegato sub E);
9. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2020;

PROPONE

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.

Proposta n. 44 del 09-11-2020

OGGETTO	ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022.
----------------	---

SINDACO:

“Il punto 3, che è il punto importante del Consiglio, che è la salvaguardia degli equilibri di bilancio del bilancio appunto di previsione 2020-2022. Assessore, prego.”

ASSESSORE CUMAN:

“Grazie. Allora la salvaguardia degli equilibri di bilancio solitamente viene fatta entro il 31 luglio di ogni anno. Quest'anno causa proroghe varie dovute all'emergenza Covid è stata spostata al 30 di novembre, che è la data ultima per poter apportare appunto delle variazioni di bilancio e per verificare se quanto abbiamo preventivato con il nostro bilancio di previsione il 23 dicembre 2019 è ancora corrispondente alla realtà di bilancio ovviamente. Quindi con il presente sono state apportate...

Eccolo qua. Posso interrompere? Buonasera dottor Cavinato. Abbiamo appena fatto il punto che la riguarda, abbiamo appena esaurito il punto per la nomina del revisore.

Ecco, vi presento a tutti. Questo è il dottor Teddi Cavinato che appunto ci accompagnerà per quanto riguarda l'ufficio ragioneria e bilancio per i prossimi tre anni, a partire da dicembre. Quindi il prossimo bilancio di previsione 2021-2023 avremo lui che appunto ci accompagna. Abbiamo già votato la proposta e mi sembra che ci fosse anche un'ampia maggioranza, quindi avrà l'incarico. Le verrà comunicato insomma l'incarico che lei tra l'altro ha già accettato. Non so se voleva dire qualcosa, altrimenti...”

... *OMISSIS* ... intervento fuori microfono: presentazione del nuovo Revisore dei conti

SINDACO STIVAN:

“Noi in streaming ci andiamo da otto anni. Il Sindaco di Pianezze, che è anche dipendente del nostro Comune, ci garantisce il servizio e dalla volta scorsa riusciamo anche a gestire un consiglio comunale misto, ibrido fra presenza e in videoconferenza. Per cui è un po' più complesso nel momento in cui si arriva alle votazioni, però vedo che anche l'altra volta con la buona volontà del nostro Luca siamo riusciti a portarlo a termine. Bene, noi la ringraziamo. La lasciamo agli obblighi amministrativi e ci vediamo alla prossima occasione. “

ASSESSORE CUMAN:

“Grazie e buon lavoro. Allora scusate, riprendiamo il punto 3. Come vi dicevo appunto andremo a fare l'ultima revisione della previsione di bilancio 2020-2022 e appunto serve per la salvaguardia di eventuali disavanzi o disequilibri che nel nostro caso fortunatamente non ci sono. Allora, come dicevamo prima nell'allegato sub D ci sono delle variazioni, le ultime variazioni di questo bilancio di previsione, che in parte comunque sono interessate sempre dall'emergenza Covid, anzi in gran parte. Tutto quello che non siamo riusciti a deliberare con il precedente punto di variazione di bilancio l'abbiamo fatto qui, anche perché appunto questi interventi devono essere eseguiti tutti entro il 31 dicembre.

Allora tra le entrate abbiamo registrato una minore entrata per quanto riguarda l'IMU di quasi 48.000 euro. Abbiamo acquisito dei trasferimenti dallo Stato per 21.772 euro che erano stati utilizzati dei codici di tributo errati da parte di qualche contribuente e lo Stato ce li ha giustamente restituiti. Poi abbiamo diminuito fortunatamente il capitolo spese per liti, arbitraggi e risarcimenti di 15.000 euro in quanto fortunatamente quest'anno non ci sono stati contenziosi rispetto a quanto era previsto e allo storico che avevamo. Stessa cosa sempre spese per patrocinio contenzioso meno 3.000 euro sempre per lo stesso motivo. Per quanto riguarda le spese professionali inerenti alla sicurezza e antincendio delle scuole Trissino, Tecchio e Zanella abbiamo stanziato 4.400 euro come incarichi a studi. Abbiamo diminuito il fondo di crediti di dubbia esigibilità per 12.164 in quanto abbiamo fatto una ricognizione appunto di questo fondo e abbiamo verificato che poteva essere diminuito e la stessa cosa per 96.500 nel fondo criticità fiscalità locale per distribuzione sui vari capitoli in quanto precedentemente avevamo accantonato per far fronte all'emergenza Covid.

Quindi adesso da qui in poi prendiamo questi 96.000 euro che erano nel fondo e vengono distribuiti tra le singole voci, tra le quali appunto citerò le più importanti. Beh, una non c'entra con il Covid e sono 1.135 di stanziamento per quanto riguarda il consorzio di polizia locale per la rottamazione di veicoli sequestrati. Questo è un argomento che viene chiuso dopo anni. C'erano praticamente relativi ai vari Comuni, c'era un deposito con un sacco di veicoli sequestrati. C'è stata appunto la custodia e la rottamazione e la redistribuzione dei costi tra i vari Comuni. Noi fortunatamente avevamo solo 1.135 euro. Ho visto che qualche Comune aveva anche 15.000-16.000 euro e quindi questa è stata una sorpresa diciamo però contenuta. Sono stati stanziati ulteriori 2.500 euro oltre a quelli che avevamo già stanziato per quanto riguarda la mensa scolastica per dei costi fissi da sostenere dalla ditta concessionaria in modo da garantire appunto il servizio alla mensa. Abbiamo maggiori costi per 15.000 euro per la raccolta dei rifiuti di utenze positive al Covid. Come sapete, quando una famiglia ha dei casi di positività i rifiuti non possono più essere conferiti come normale raccolta differenziata o secco, ma c'è una raccolta dedicata specifica che Soraris fa tutti i lunedì mattina con dei mezzi particolari e vista appunto la positività di molte persone, di molti nuclei familiari questo costo è schizzato negli ultimi mesi perché appunto da decreto questi rifiuti devono essere suddivisi e considerati come rifiuti speciali. Poi sempre per l'emergenza Covid 10.000 abbiamo detto per l'impianto natatorio. Abbiamo detto 8.000 euro destinazione al gettito del 5 per mille per le famiglie e vengono erogate appunto queste somme di 8.000. Poi sempre emergenza Covid per interventi per le famiglie 33.600 per interventi diretti alle famiglie, quindi sostegno alle famiglie, quindi molto per il sociale. 2.500 per acquisto di transenne ulteriore in quanto per la sicurezza e soprattutto per il mercato sono state distribuite veramente una valanga di transenne sul territorio ed è l'unico mezzo fisico con il quale si riesce a delimitare gli spazi o a intercludere le entrate per il mercato. Infine 15.800 euro per acquisto di sanificatori per il municipio,

biblioteche e servizi sociali, quindi per l'areazione. Infine c'è una spesa che non riguarda comunque il Covid, ma è la sostituzione di corpi illuminanti nella zona industriale, in particolare in via Galvani dove si sono verificate delle rotture probabilmente dovute a temporali o a sbalzi elettrici, cioè c'è stata una via intera danneggiata.

Ecco, io con questo avrei concluso. Se ci sono delle domande. Come dicevo prima, ho anticipato la risposta all'allegato sub D, se andate a vederlo. Per quanto riguardava appunto le entrate, il grosso della cifra era sull'fpv, insomma. “

SINDACO STIVAN:

“Chiedo se ci sono domande da parte dei colleghi Consiglieri. Prego Consigliere Degli Orti.”

Aperta la discussione partecipano i seguenti componenti consiliari i cui interventi sono così sintetizzati:

CONSIGLIERE DAGLI ORTI:

“È quantificabile la somma della variazione? Cioè prima aveva detto questi 150.000 circa. Nel senso che anche questa è una variazione di bilancio, no? “

ASSESSORE CUMAN:

“Sì, l'allegato sub D elenca le voci delle entrate, quelle voci possono essere aumentate o diminuite, come anche i capitoli di spesa possono essere aumentati o diminuiti. Sono dettagliati sul sub D. Io ho letto i principali, ma in realtà ce ne sono molti di più insomma.”

CONSIGLIERE DAGLI ORTI:

“Sì, ma chiedevo se era quantificabile, come nel primo punto grosso modo era una variazione di 150.000 euro. Se si può avere una cifra indicativa di questa variazione. Sono due variazioni, una d'urgenza e questa, se è quantificabile perché chiaramente farci le somme...”

ASSESSORE CUMAN:

“Infondo non c'è? No, non c'è. Bisognerebbe fare la somma algebrica. Adesso non ce l'ho qui la somma algebrica. Diciamo che la voce più importante che viene distribuita, come dicevo prima, sono i 152.000 euro. Poi gli altri capitoli si compensano perché ci sono spostamenti da un capitolo all'altro e alla fine quadra.”

CONSIGLIERE DAGLI ORTI:

“Sì, solo che nel primo punto c'era una quantificazione, abbiamo detto 150.000 euro circa, e anche qui chiedevo se era individuabile una cifra approssimativamente visto che è un'altra variazione di bilancio.”

ASSESSORE CUMAN:

“Bisognerebbe fare la somma algebrica.”

SINDACO STIVAN:

“Mi permetto, Consigliere, forse la domanda più opportuna è quella di chiedere sulle singole voci, sui singoli spostamenti l'opportunità. Io non farei un discorso meramente matematico, che è una cosa che un bambino forse in quinta elementare riesce a fare. Voglio dire, se lei dice discutiamo su questa variazione, perché avete fatto questi spostamenti, ritengo corrente la valenza di questo confronto nel consiglio comunale. Dire che numeri viene fuori, con la calcolatrice in due minuti lo facciamo.

Cioè le chiedo vede qualche cosa che le crea delle perplessità? Le esponga pure e io i colleghi siamo qui per dare spiegazione su quelle che sono le variazioni delle poste fatte. Quella è una cosa che ritengo interessante, non sull'algebricità della somma. Lei conviene?

No, dico io, se ha nelle voci che ha elencato l'Assessore Cuman qualche perplessità della serie avete appostato, avete messo appunto i capitoli che sono stati oggetto di variazione per dare soddisfazione alle esigenze che si sono create in questo momento particolare, ecco, questo è un tema giusto, coerente con l'assemblea che stiamo affrontato.”

CONSIGLIERE DAGLI ORTI:

“Sindaco, se lei adesso stabilisce anche che cosa è opportuno e che cosa no, mi sembra un po'... Io ho fatto una domanda, siccome nel primo punto è stata data una quantificazione chiedevo se anche qui c'era. Mi è stata data una risposta, bisogna quantificare. Non è un problema.”

ASSESSORE CUMAN:

“Sul file Excel che avete inviato... Quello che intendeva dire il Sindaco è che non ha un valore in sé. Se noi mettiamo la formula somma algebrica in fondo ci esce un numero che in sé però non dà un valore positivo o negativo di bilancio, in quanto...”

CONSIGLIERE DAGLI ORTI:

“Anche nel punto di prima era lo stesso.2

ASSESSORE CUMAN:

“Sì, di per sé non è che sia migliore o peggiore di prima. Sono stati spostati da un capitolo che era un fondo e distribuiti su altri capitoli.”

CONSIGLIERE POZZATO DIEGO:

“No, un attimo nel senso che il Consigliere diceva appunto che nel primo punto c'era comunque una cifra (150.000 euro), invece in questo dite che è elementare però non ci date una cifra. Allora non è così elementare. Bisognerebbe fare il calcolo di ogni voce per darci un approssimativo. Quindi non è così elementare.”

ASSESSORE CUMAN:

“Non ci capiamo perché se voi prendete l'allegato D della precedente variazione è uguale all'allegato D di questa. Non c'è nessuna somma, eccetera.”

CONSIGLIERE DAGLI ORTI:

“Mi scusi, io avevo chiesto se era lo stesso allegato”.

ASSESSORE CUMAN:

“No, non ci siamo capiti. È uguale che non c'è nessuna somma. La variazione differente ha riguardato la distribuzione del fondo criticità, esclusivamente quello, in una serie di altri capitoli. Quindi era monotematico. Questa variazione non è monotematica, quindi non posso dare una risposta puntuale come alla prima, ma non perché non si voglia darla. Perché nella precedente variazione abbiamo preso 152.000 euro del fondo e distribuito in varie spese inerenti esclusivamente all'emergenza Covid. La presente invece variazione di bilancio prende in piccola parte anche uno spostamento simile, ma ci sono poi una serie di altri capitoli che vengono aumentati e diminuiti in quanto appunto il tema è proprio la salvaguardia. Quindi è una

riconciliazione di tutti, di tutti, non è monotematico come il punto 1 ma è pluri-tematico, nel senso che è una revisione generale di tutti i capitoli per vedere se quanto avevamo ipotizzato al 23 dicembre 2019 è ancora realistico al 30 novembre 2020. E qui ovviamente ci sono molti più conti che vengono ritoccati proprio perché ci sono state, come ho spiegato, alcune minori spese, alcune maggiori uscite e quindi dare poi la somma algebrica ha poco senso. Nel senso che se io prendo 1.000 euro e li sposto da un capitolo all'altro il bilancio non è né più alto, né più basso, è zero. La somma algebrica è che ho spostato semplicemente una risorsa che pensavo servisse ad una cosa e non servendo la sposto in un'altra. Ma ha saldo zero.”

SINDACO STIVAN:

“Ecco, invece la nota positiva è se ricordate un paio di Consigli fa ho fatto qualche considerazione spingendomi a dire che proprio causa l'andamento qui del Covid per la prima volta il Comune di Sandrigo forse, e stasera l'Assessore mi sta felicemente smentendo nei miei dubbi, forse avrebbe dovuto per la prima volta attivare delle procedure di controllo e di recupero di eventuali sbilanci che il Comune di Sandrigo non ha mai avuto. Felicemente, quando il collega ha fatto in Giunta presente che comunque un po' per sostegno dello Stato centrale, un po' perché Sandrigo è una comunità ancora valide ed efficiente con risorse finanziarie, perché nel momento in cui vengono onorati i contributi tributi, sia TARI, sia IMU, sia quant'altro, sono le entrate, l'ossigeno che ci consentono di far andare avanti la macchina. Ecco, io felicemente ho preso atto di questo e stasera con voi condividiamo la parte di assestamento dei capitoli e il fatto che manteniamo l'equilibrio, che è un risultato che personalmente dal mandato precedente e anche con delega al bilancio e in questo negli ultimi mesi mi aveva creato qualche problema, insomma. Per quello la soddisfazione è quella di dire grazie l'Assessore Cuman, grazie all'ufficio ragioneria e grazie ai cittadini di Sandrigo che comunque dimostra che nelle sue capacità e nelle sue volontà sostiene quelli che sono gli impegni che prende per far funzionare la macchina.”

CONSIGLIERE CADORE DAVIDE:

“Sindaco, io avevo acceso il microfono, ma lei mi ha anticipato. Quindi quello che volevo dire sostanzialmente l'ha già detto, ha già tolto le parole, l'ha detto lei. Mi ero preparato una riflessione perché non credo che il punto di per sé già meriti da parte nostra come maggioranza una dichiarazione di voto con un impegno così esplicito. È una ricognizione degli equilibri.

Come diceva il Sindaco, fortunatamente siamo felici e ci piacerebbe da questo punto di vista che tutti riconoscessimo che non era scontato in un anno come questo riuscire ad avere effettivamente un equilibrio senza la necessità di ricorrere ad un riequilibrio di bilancio, esperienza che l'Amministrazione che una parte

di noi rappresenta come continuità ha conosciuto, sa cosa vuol dire, non è una passeggiata, in un anno come questo vuol dire che la pianificazione non era stata fatta male.

Mi permetto anche di dire, vuol dire che c'è stato un supporto da parte delle istituzioni dei vari livelli che ha altresì funzionato, ben venga. L'Italia per una volta ha dato una dimostrazione se non altro di efficacia. Mi permetto però una nota rispetto a quello che diceva l'Assessore Cuman letto in chiave di singole voci in effetti c'è una visione molto chiara. Mi spiace se da questo punto di vista magari non sono evidenti nell'immediato i numeri dei totali, ma c'è una grande chiarezza nell'attribuzione delle singole poste e questo, ripeto come io ribadisco continuamente, in parte è frutto dell'armonizzazione di bilancio intervenuta a partire dal 2015 (vi avrei voluto vedere leggere i bilanci 2015 che festa che era quando bisognava andare a chiedere al Comune l'accesso agli atti per avere il dettaglio delle voci, io e il Sindaco ce lo ricordiamo bene), in più c'è la volontà da parte di questa Amministrazione, anche a costo a volta di commettere qualche errore, ma di non nascondere assolutamente nulla. Poi opinabili le scelte, questo di sicuro.

Invece lato mio mi permettevo se rileggiamo tutte le voci non in una chiave di singola apposta, ma come flusso qualche perplessità ci viene, ma non è tanto un errore nostro, è l'impatto di situazioni in cui da un lato c'è il Covid, dall'altro è una dinamica che noi vediamo da un po' di tempo perché la capacità di realizzo dei flussi, dei residui attivi che è decisamente più bassa dei passivi, signori, vuol dire che concettualmente non siamo in grado di portare dentro soldi, però quando c'è da pagare paghiamo. Quindi fondamentalmente poi il problema è un po' quello. Letto in chiave aziendalista, siamo scrupolosi purtroppo non riusciamo. Poi quando siamo creditori ovviamente siamo creditori perlopiù nei confronti dei nostri stessi cittadini, quindi la situazione si fa complicata. Tanto più, mi viene da dire, in una situazione come questa come quest'anno da un lato c'era un'oggettiva difficoltà degli Uffici a svolgere il compito di accertamento che è collegato a tutte le poste pregresse dell'imposizione locale rimasta scoperta, dall'altro c'è anche una mano sulla coscienza, per cui gli Uffici erano in difficoltà proprio per il personale e la disponibilità, dall'altra c'è anche da mettersi la mano sulla coscienza in questo momento e questa cosa è stata fatta presente da più parti a livello di Comuni italiani. Quindi c'è anche questa come dinamica. Però mi sento di leggerla in chiave positiva perché alla fine se andiamo a leggerla con quella che è la dinamica specchio, cioè sostanzialmente il fondo dei crediti di dubbia esigibilità dove noi di sicuro non sono le imposte locali ma è tutto il resto, quindi nel novero, nel cumulo totale dei crediti del Comune non siamo messi male rispetto ad altre realtà dove invece il fondo di crediti di dubbia esigibilità è stato più e più volte dovuto essere ritarato e riadattato perché non sufficiente, quindi svalutando i crediti. È vero che noi abbiamo già dovuto ricorrere una volta a una svalutazione, l'avevo segnalato, l'abbiamo già fatto, però insomma vuol dire che abbiamo la situazione sotto controllo. Quindi in un anno come questo era già tanto."

ASSESSORE CUMAN:

“Anzi, abbiamo diminuito di 12.000 euro.”

SINDACO STIVAN:

“Grazie, grazie capogruppo. Prego.”

CONSIGLIERE POZZATO DIEGO:

“Vi volevo ringraziare pubblicamente perché un po' di trasparenza qui l'avete dimostrata ed effettivamente i bilanci tornano, non ci sono grosse criticità. Grazie anche per averlo detto pubblicamente che c'è stato un Governo che è intervenuto, Governo che ci rappresenta molto, quindi molto spesso essere assieme e collaborare porta anche i risultati. Quindi grazie anche di questo e anche di aver fatto presente che il Governo è intervenuto in modo sostanzioso, forse a differenza degli anni a dietro. Quindi grazie.”

SINDACO STIVAN:

“Grazie Consigliere. Andiamo alla proposta, prego.”

L'assessore Cuman Antonio procede con la lettura della proposta di deliberato.

SINDACO STIVAN:

Grazie Assessore. Lo votiamo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;

RICHIAMATI:

- ✓ lo Statuto Comunale;
- ✓ l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di “...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

- DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;
- Visti gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- **Rilevato il numero dei presenti: n. 11 di cui tutti votanti con voti favorevoli n. 8**, contrari n. 3 (Vivaldi Margherita, Pozzato Diego, Dagli Orti Paolo), astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco - Presidente;

D E L I B E R A

Per le motivazioni in premessa riportate che si intendono qui approvate ed integralmente riportate:

10. **DI APPROVARE** la variazione di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con cui si adottano le misure necessarie ad assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:
 Allegato sub A) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 – competenza e cassa;
 Allegato sub B) Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione finanziario 2020-2022 – competenza e cassa;
 Allegato sub D) Motivazioni della variazione;
11. **DI DARE ATTO** che con la presente variazione di bilancio non viene applicato l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2019;
12. **DI DARE ATTO** che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi depositati agli atti presso l'Ufficio Ragioneria;
13. **DI DARE ATTO**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio come risulta dalla Relazione del Responsabile Finanziario Allegato sub AA);
14. **DI DARE ATTO** che in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione viene consentito il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione sia di competenza che dei residui, come dimostrato nell'allegato seguente:
 Allegato sub C) Quadro di controllo degli equilibri;
15. **DI DARE ATTO** che la presente variazione non comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni e pertanto il limite per i predetti incarichi rimane invariato;
16. **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
--	-----------------------	----------------------	------------------	--------------

2020	€ 9.367.635,60	€ 9.367.635,60	€ 12.982.584,34	€ 10.915.841,13
2021	€ 6.643.471,68	€ 6.643.471,68		
2022	€ 6.605.406,68	€ 6.605.406,68		

17. **DI DARE ATTO** che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere prot. n. 16682 del 23/11/2020 (Allegato sub E);
18. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2020;

Con successiva separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, rilevato il numero dei presenti: n. 11 di cui tutti votanti, con voti palesi favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Vivaldi Margherita, Pozzato Diego, Dagli Orti Paolo), astenuti nessuno, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022.
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
0 Stivan Giuliano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario
FLORIANI CRISTINA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.